

**Seminario nazionale di formazione
per dirigenti scolastici, aspiranti dirigenti, insegnanti e figure di staff**



Laboratorio 6

Come cambiano gli esami di Stato

Sabato 4 novembre 2017

Maria Teresa Stancarone



La normativa preesistente

- ❑ **la legge 10 dicembre 1997, n. 425**, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, come modificata dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1
- ❑ **decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226**, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione
- ❑ **decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323**, recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- ❑ **decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139**, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
- ❑ **il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59**, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, 8 e 11
- ❑ **decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122**, concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

La valutazione dopo la Legge 107/15

- ❑ **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ❑ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ❑ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Oggetto:

- processo formativo
- risultati di apprendimento

Finalità:

- formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione



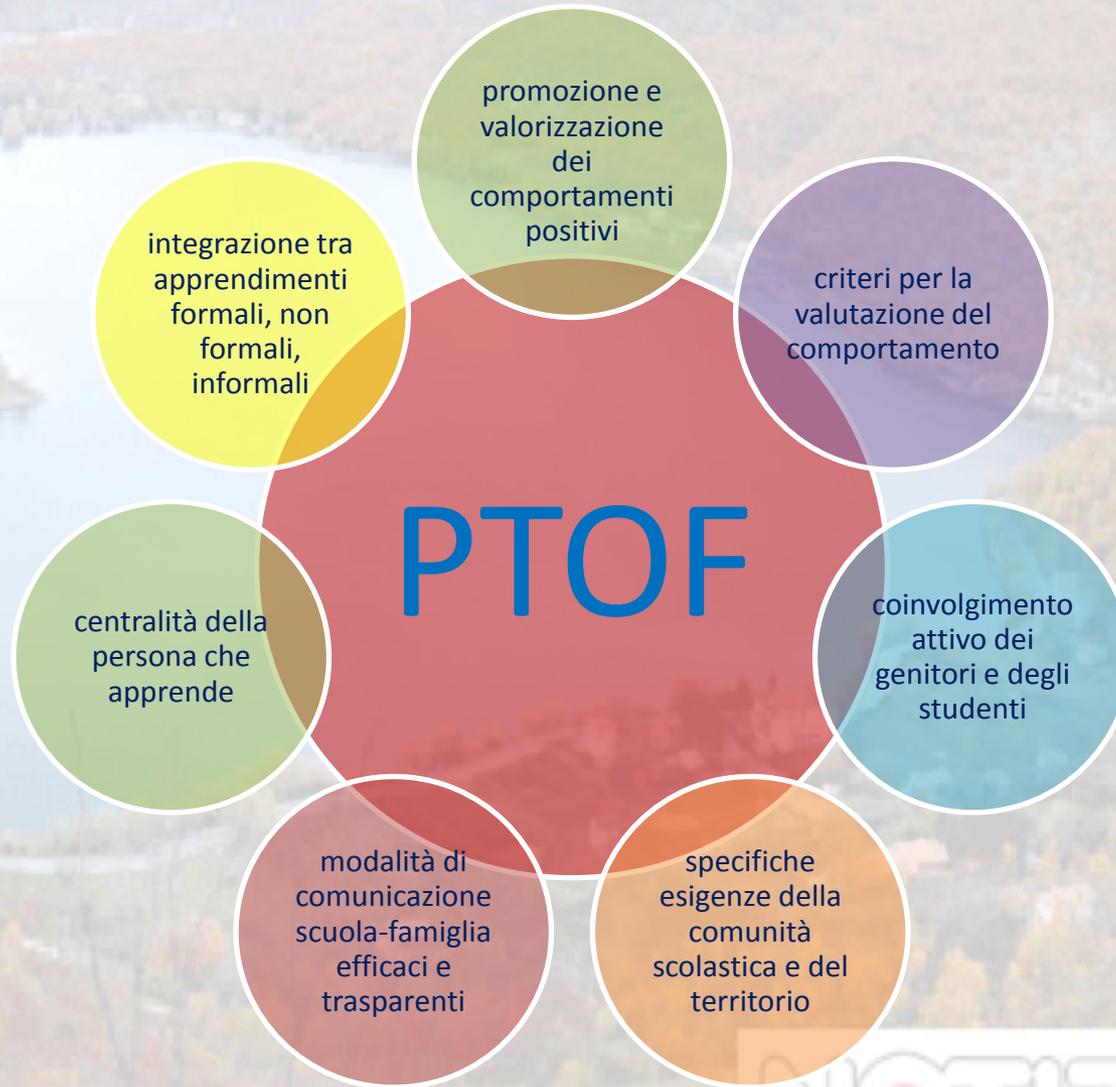
La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli di apprendimento

L'impianto culturale e pedagogico della valutazione

- Piano dell'offerta formativa triennale
- Personalizzazione dei percorsi
- Indicazioni Nazionali per il curricolo e Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Scuola-comunità



Ammissione agli esami di Stato

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione

- dal 2017/2018 per il I ciclo
- dal 2018/2019 per il II ciclo

VOTO DI AMMISSIONE ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

FINALITA' DELL'ESAME

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno
- Funzione orientativa

Requisiti di ammissione all'esame

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI

Specifico per il II ciclo:

- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Novità per il I ciclo:

- c) votazione anche inferiore a sei decimi considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti
- d) scomparire il voto di comportamento

Ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato del II ciclo

- a) chi compie il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e ha adempiuto all'obbligo di istruzione
- b) se in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo
- e) **avere partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui sosterranno l'esame alla prova INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

PROVE D'ESAME

tre prove scritte

a) prova scritta di italiano

b) prova scritta relativa alle

competenze logico

matematiche

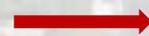
c) prova scritta delle lingue

straniere A2 per l'inglese

A1 per la seconda lingua comunitaria



La Prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.



è un'unica prova distinta in due sezioni.

Il voto deve essere unico (non deriva da una media).

colloquio

PROVE D'ESAME NEL II CICLO

Documento del 15 maggio

- ✓ contenuti
- ✓ metodi
- ✓ mezzi
- ✓ spazi e i tempi del percorso **→**
formativo
- ✓ criteri e strumenti di
valutazione adottati
- ✓ obiettivi raggiunti

- **due prove a carattere nazionale**

L'esito delle prove è pubblicato almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio

- **colloquio**

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente, delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

L'Alternanza scuola – lavoro nell'esame del II ciclo

Nel documento del 15 maggio il Consiglio di Classe può allegare eventuali atti in cui vengano opportunamente e dettagliatamente indicate le esperienze di alternanza scuola-lavoro (DM 4 maggio 2017, n. 257)

La valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro integra quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, perciò, alla definizione del **credito scolastico**

Le eventuali esperienze condotte in alternanza scuola lavoro verranno opportunamente indicate dalla Commissione nel certificato allegato al diploma tra gli "ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito"



CURRICULUM

I prossimi decreti applicativi per il II ciclo

Entro il mese di gennaio, con apposito decreto, il MIUR individua:

- le **discipline oggetto della seconda prova**, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio
- l'eventuale disciplina oggetto di una **terza prova scritta per specifici indirizzi di studio (con indicazione della ripartizione del punteggio tra le tre prove scritte)**
- le modalità organizzative relative allo svolgimento del **colloquio**

Il ciclo: Prova scritta di ITALIANO max 20 punti

Per accertare:

- la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche

Aspetti della prova:

- a) Consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- b) La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Il ciclo: Seconda prova scritta max 20 punti

- scritta
- grafica
- scritto-grafica
- pratica
- compositivo/esecutiva musicale e coreutica

Per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello specifico indirizzo → nuclei tematici fondamentali

Decreto del MIUR →

quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima e seconda prova

Il ciclo: COLLOQUIO max 20 punti

Per accertare

- il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale
- l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera
- le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»,

Contenuti del colloquio :

- proposti dalla commissione: analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi
- breve relazione e/o un elaborato multimediale sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro

I ciclo: COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Il percorso scolastico nel II ciclo

Credito scolastico attribuibile	40
Classe terza	12
Classe quarta	13
Classe quinta	15

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti o per tutta la classe o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti

Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2 del dlgs. 62/17) Tabella Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019	
<i>Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno</i>	<i>Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)</i>
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020	
<i>Credito conseguito per il III anno</i>	<i>Nuovo credito attribuito per il III anno</i>
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Commissione d'esame – novità per il I ciclo

Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, **appartenente al ruolo della scuola secondaria**, in caso di **assenza o impedimento o di reggenza** di altra istituzione scolastica.

Per ogni **istituzione scolastica paritaria** svolge le funzioni di Presidente il **coordinatore delle attività educative e didattiche**.

Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è **definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio**.

Valutazione finale dell'esame di Stato del I ciclo

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra

VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

Valutazione finale dell'esame di Stato del II ciclo

**Integrazione
del punteggio
fino a un
massimo di 5
punti**



**un credito scolastico di almeno
30 punti e un risultato
complessivo nelle prove
d'esame pari almeno a 50 punti**

Esame degli alunni con disabilità nel primo ciclo

La valutazione è riferita al **PEI**.

PROVE D'ESAME: con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: agli alunni con disabilità che **non si presentano agli esami**.

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Esame degli alunni con disabilità nel secondo ciclo

AMMISSIONE: Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e **se le stesse hanno valore equipollente all'interno del PEI.**

PROVE D'ESAME: La commissione d'esame predispone **una o più prove differenziate** (ed un eventuale tempo differenziato) che se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: rilasciato agli studenti con disabilità che sostengono prove non equipollenti o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate se equipollenti.

Esame degli alunni con disturbi specifici di apprendimento nel I ciclo

La valutazione per gli alunni con DSA fa riferimento al **PDP**

PROVE D'ESAME: la commissione può prevedere **tempi più lunghi**, l'utilizzo di **apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** della prova scritta di lingua straniera, **senza che venga pregiudicata la validità dell'esame**.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di **certificata particolare gravità è prevista la dispensa dalla prova di lingua straniera** su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Esame degli alunni con disturbi specifici di apprendimento nel II ciclo

La valutazione per gli alunni con DSA fa riferimento al **PDP**

PROVE D'ESAME: si possono prevedere **tempi più lunghi** ed utilizzare gli **strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.**

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: se si è seguito un percorso didattico ordinario, con la sola **dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta.**

ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di particolari gravità risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe è previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono **prove differenziate, non equipollenti** a quelle ordinarie, finalizzate solo al rilascio **dell'attestato di credito formativo.**

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale **non viene fatta menzione** dell'impiego degli strumenti compensativi.

...e la certificazione?

I CICLO

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

adottati dall'anno scolastico 2017/2018 con Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742

modelli nazionali descrivono lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di quelle di cittadinanza progressivamente acquisiti

Finalità formativa e orientativa

II CICLO

Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente

diploma finale attesta il punteggio ottenuto

curriculum riporta in forma descrittiva i livelli di apprendimento, le competenze, le conoscenze e le abilità anche in ambito extra scolastico, le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite